

49

103
C

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

17456

Le sottoscritte **Bonvicini Anna Rita** (c.f.: BNVNRT55A48A4961) residente in Carrara viale XX Settembre 188 ter e **Bonvicini Daniela** (c.f.: BNVDNL63A59B832A) residente in Carrara via Cucchiari 4, in qualità di proprietarie dell' immobile sito in via Cucchiari n. 2/c piano terra distinto in catasto al foglio 43 con il mapp. 307 sub 3,

COMUNICANO

ai sensi e per gli effetti dell' art. 26 della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, di dare inizio, contestualmente alla presente comunicazione, all' esecuzione di opere interne al suddetto immobile.

DICHIARANO

-che le opere previste in esecuzione ed illustrate nella relazione tecnica allegata rispondono pienamente alle caratteristiche ed alla casistica del citato art. 26 della legge 28/2/1985 n. 47;

-di non avere inoltrato domanda di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della legge 47/1985 relativamente all' immobile sopraindicato;

-che le opere interne non vengono eseguite contemporaneamente ad opere soggette a concessione o autorizzazione.

Allega alla presente la prescritta relazione redatta da professionista abilitato alla progettazione, che assevera le opere da compiersi ed il rispetto delle norme di legge.

Inoltre, rientrando le opere tra quelle elencate all' art. 4 lett. "c" del D.P.R. 6/12/91,

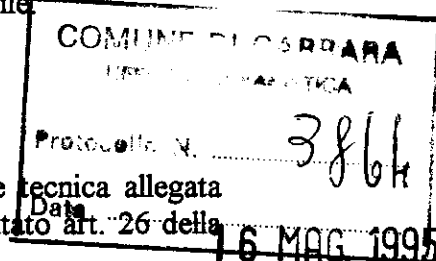
DEPOSITANO

contestualmente alla presente il progetto dell' impianto elettrico ai sensi degli artt. 1-6-13 della L.46/90, a firma di professionista abilitato.

Data 16/5/95

Firma

[Firma]
[Firma]



RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO
(ex art. 26 Legge 28/02/1985 n. 47)

Redatta ai sensi e per gli effetti ex dell'art. 26 della L.47/85 al fine di asseverare le opere interne che la Sig.ra **Bonvicini Anna Rita**, nata ad Aulla l'8/01/55 e ivi residente in viale XX Settembre n. 188/ter (cod. fisc. BNV NRT 55A48 A496I), e la Sig.ra **Bonvicini Daniela**, nato a Carrara il 19/01/63 e ivi residente in via Cucchiari n. 4 (cod. fisc. BNV DNL 63A59 B832A), intendono eseguire all'unità immobiliare di loro proprietà posta in Carrara via Cucchiari n. 2/C piano terra con destinazione uso ufficio e più precisamente ambulatorio medico.

Il sottoscritto **Ing. Lazzerini Giuseppe**, nato a Carrara il 20/08/53, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa-Carrara con il n. 279 e regolarmente abilitato alla progettazione, con residenza in Carrara viale XX Settembre n. 188/ter,

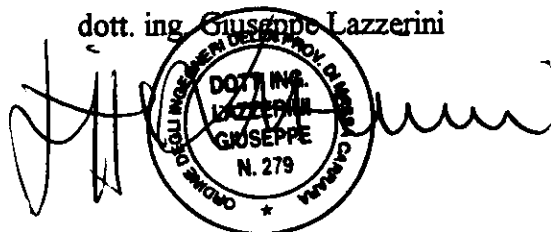
Preso attenta visione delle opere interne, che a norma dell'ex art. 26 della L.47/85 la Sig.ra Bonvicini Anna Rita e la Sig.ra Bonvicini Daniela intendono eseguire all'interno dell'unità immobiliare sopra citata,

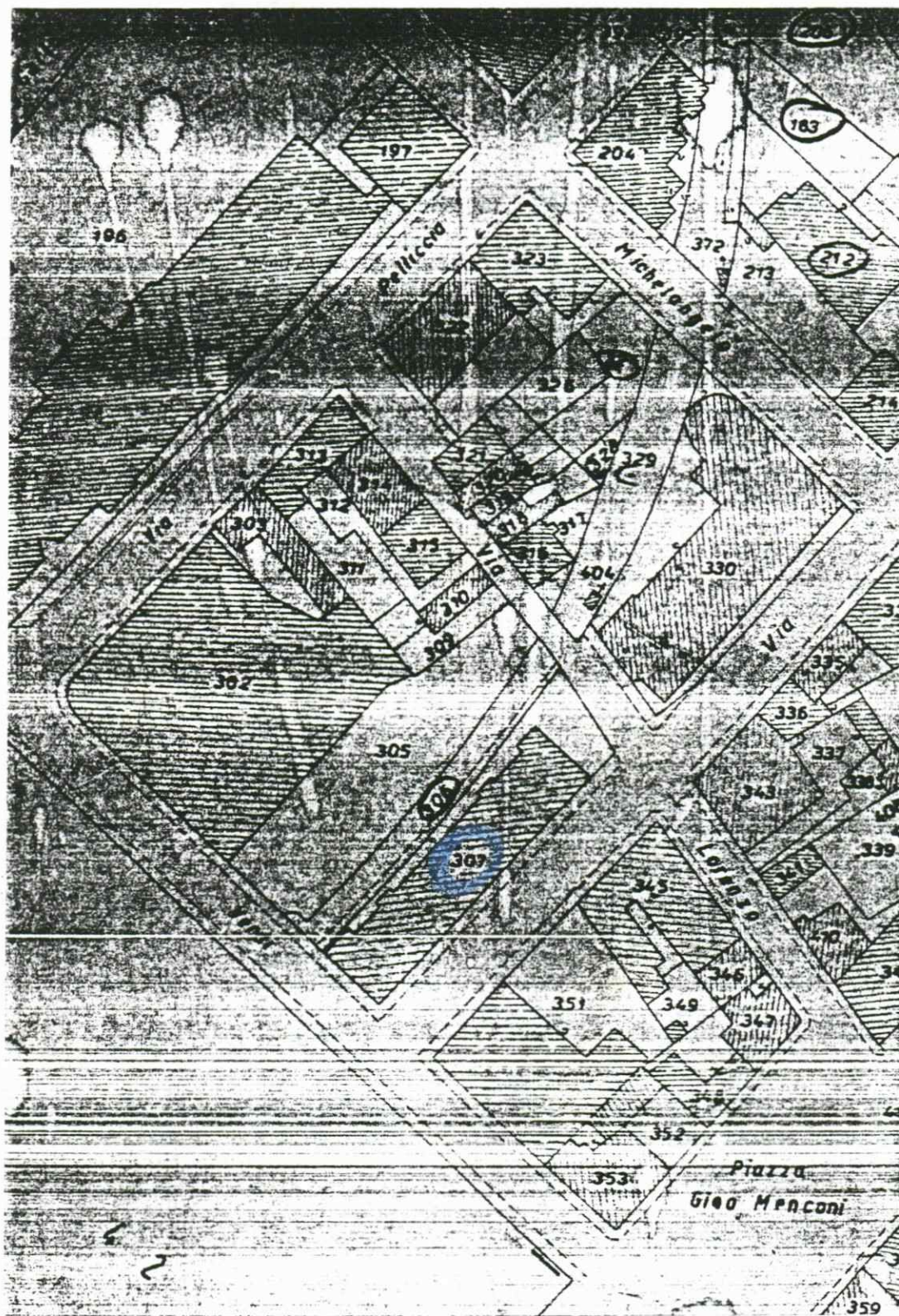
DICHIARA E ASSEVERA A NORMA DI LEGGE

- 1) che l'unità immobiliare sopra indicata è censita al N.C.E.U. al Foglio n. 43 mappale n. 307 sub. 3;
- 2) che le opere da realizzare all'interno dell'unità immobiliare consistono in:
 - rifacimento di pareti non portanti per la realizzazione di un servizio igienico e relativo antibagno;
 - demolizione di divisorio interno in pannello prefabbricato in legno, non portante, e successivo rifacimento dello stesso in laterizio;
 - intonaci sulle pareti di nuova realizzazione;
 - rifacimento di pavimenti e rivestimenti;
 - rifacimento dell'impianto elettrico conforme alle normative vigenti;
 - sostituzione degli infissi esterni;
- 3) che il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare oggetto d'intervento ricade a norma del P.R.G.C. vigente del Comune di Carrara in zonizzazione: zona edilizia B;
- 4) che le opere non contrastano con lo strumento urbanistico vigente, non comportano modifiche alla sagoma dell'edificio, non comportano aumento delle superfici utili abitabili e del numero delle unità immobiliari, non modificano la destinazione d'uso, non recano pregiudizio alla statica dell'immobile, rispettano le norme igienico sanitarie e quelle di cui al Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- 5) che le opere rispettano le caratteristiche costruttive originarie;
- 6) che l'unità immobiliare non è interessata da autorizzazione o concessione edilizia che prevedano opere edilizie a completamento di quelle di cui alla presente;
- 7) che le opere rientrano in quelle elencate all'art. 4 lett. "c" del D.P.R. 6 dicembre 1991 e pertanto contestualmente alla presente si deposita il progetto dell'impianto elettrico ai sensi degli artt. 1-6-13 della L. 46/90.

Si allega alla presente estratto di mappa catastale e pianta in scala 1:50.
Carrara, 16/5/95

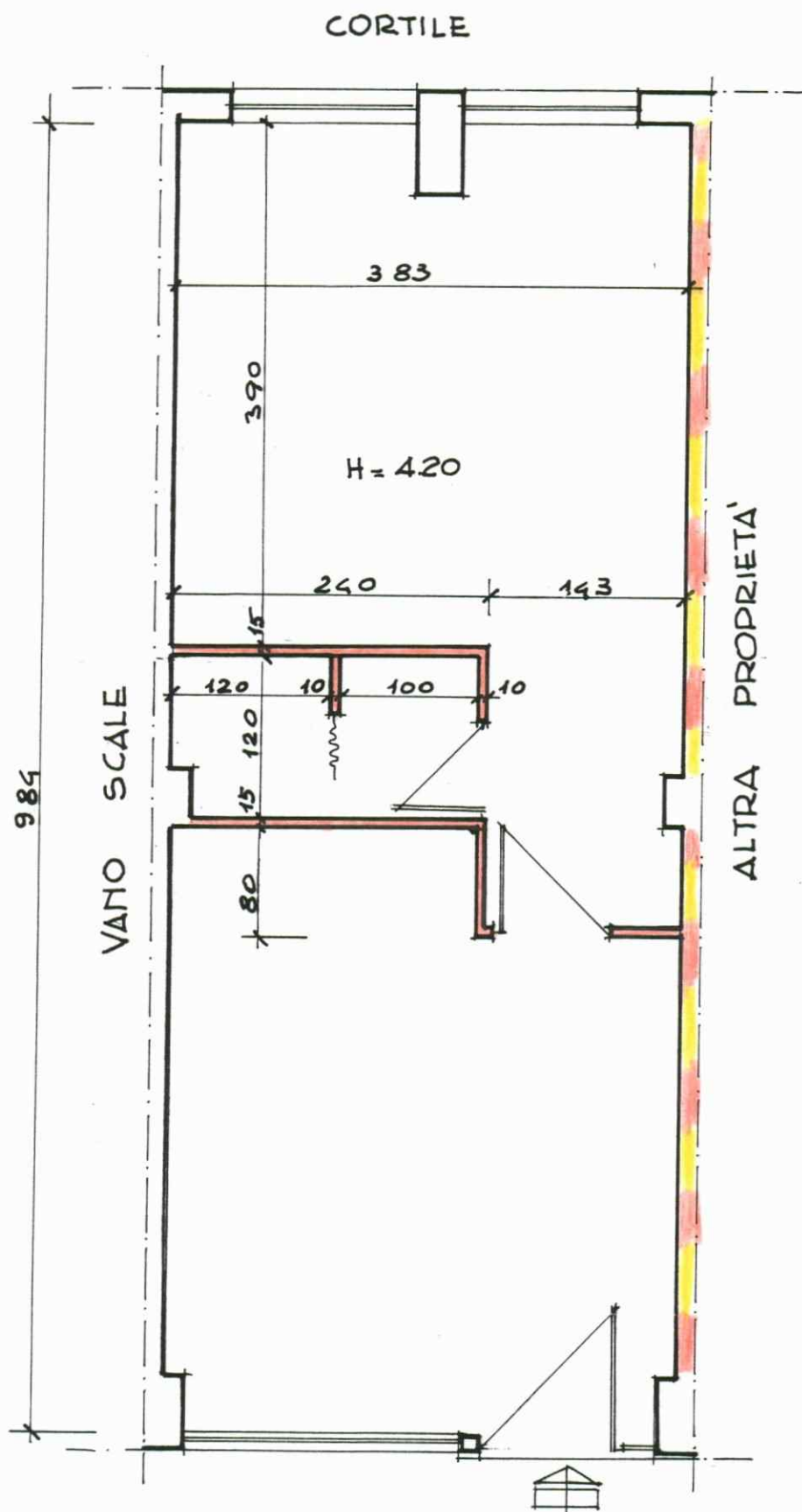
dott. ing. Giuseppe Lazzerini





FOGLIO 43



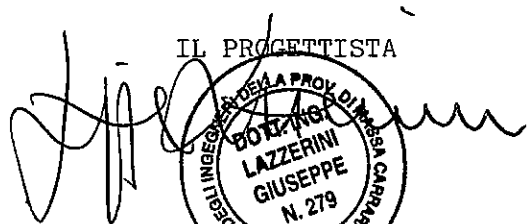


COMUNE DI CARRARA FOG. N°43 MAPPA. 307 SUB 3
SCALA 1:50

PROGETTO PER
ESECUZIONE IMPIANTO ELETTRICO
PRESSO AMBULATORIO MEDICO
VIA CUCCHIARI 2-C
CARRARA

RELAZIONE TECNICA

16/5/95

IL PROGETTISTA



RELAZIONE TECNICA

1- PREMESSA

- 1.1 - Si tratta di ambiente da destinarsi ad ambulatorio medico , a piano terra inserito in edificio di utenze private commerciali ed abitative.
- 1.2 - L'impianto elettrico è alimentato da rete ENEL a 220 volt ,lato atrio ingresso al palazzo.
- 1.3 - Si è tenuto conto della normativa vigente ed in particolare:
- Norma CEI - 64 - 8/4; 64 - 8/5
 - Norma CEI 64 - 4

2-IMPIANTO ELETTRICO

Sarà realizzato secondo lo schema circuitale allegato e nel rispetto delle indicazioni sotto riportate .

3-GENERALITA`

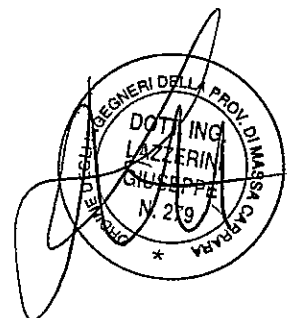
Sistema a 220 volt-TT

3.1 Apparecchiature

- a-Le apparecchiature installate saranno di tipo rispondente alle norme relative e dotate di marchio di qualità ,ove ne sia prevista l'ammissione o provviste di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore.

3.2 Quadri elettrici

- a-Le dimensioni dei quadri saranno tali da consentire di installare eventualifuture apparecchiature ,prevedendo una maggiorazione di spazio pari al 30%
- b-I quadri saranno dotati delle indicazioni di riferimento dei dispositivi di protezione ai relativi circuiti alimentati
- c-Il cablaggio sarà curato mediante idonea spaziatura per le apparecchiature previste,e sistemi di ancoraggio.



3.3 Illuminazione

- a - Saranno utilizzati apparecchi di illuminazione aventi grado di protezione minimo IP4X.
- b- Gli apparecchi di illuminazione di sicurezza saranno di tipo autoalimentato ,con batterie al Ni-Cd e con P=18W - IP4X

3.4 Prese di corrente

Saranno di tipo domestico -bipasso 10/16 A-220 V, dotate di dispositivo di segregazione degli alveoli.

3.5 Condutture elettriche

- a- come da schemi circuiti allegati
- b- Nell'utilizzo della canalina in resina ,il coefficiente di riempimento non dovrà essere superiore a 0,5
- c- Le condutture impiegate ,anche di tipo canale battiscopa,avranno grado di protezione minimo IP4X,in quanto dichiarato dal costruttore,con i relativi accessori.
- d- I conduttori elettrici avranno la seguente colorazione distintiva dell'isolante:
 - BLU-CHIARO per i conduttori di NEUTRO
 - GIALLO-VERDE per i conduttori di protezione ed equipotenziali.
- e-Tutti i collegamenti e le derivazioni saranno realizzati con morsetti e capicorda rivestiti in materiale isolante .
- f- Saranno utilizzati conduttori non propaganti l'incendio,con tensione nominale minima 450/750 v.

4- PROTEZIONE DA SOVRACORRENTI

4.1 Protezione da sovraccarico

Dai dati sugli schemi elettrici allegati sono verificate le seguenti condizioni:

a- $I_B \leq I_N \leq I_Z$

b- $I_f \leq 1,45 I_Z$

c-Le protezioni elettriche sono istallate in testa alle condutture

I_B = corrente di impiego nel circuito

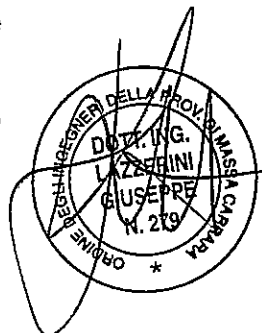
I_Z =portata in regime permanente delle condutture secondo le tabelle UNEL 35024/70

I_N = corrente nominale del dispositivo di protezione

I_f =corrente che assicura l'effettivo funzionamento del dispositivo di protezione.

-La sezione dei conduttori di neutro è uguale a quella dei relativi conduttori di fase.

- La condizione "b" è implicita nella "a" in quanto le protezioni elettriche saranno realizzate con interruttori magnetotermici.



4.2 Protezione da corto circuito

- La corrente di corto circuito massima (I_{cc}) si può assumere in 600 A
- Dai dati sugli schemi elettrici allegati si può anche desumere che:
 - a- il potere di interruzione delle protezioni elettriche risulta essere superiore al valore massimo presunto di I_{cc}
 - b- le protezioni elettriche sono installate in testa alle condutture elettriche.

5 - PROTEZIONE DA CONTATTI

5.1 protezione da contatti diretti

La protezione sarà assicurata da :

- isolamento delle parti attive dei componenti elettrici.
- segregazione delle parti attive dei componenti entro contenitori o involucri, aventi grado di protezione minimo IP4X.

5.2 protezione dei contatti indiretti

La protezione sarà assicurata da interruzione automatica della alimentazione, tramite utilizzo di interruttore differenziale, posto in testa alle condutture, con sensibilità $I_{dn}=0,03$ A

6 - AMBIENTE PARTICOLARE

Nel locale, utilizzato come sala medica, si considera che si possono utilizzare anche apparecchi elettromedicali con parti applicate e pertanto si classifica come ambulatorio di tipo A.

Nel locale saranno presi provvedimenti per la equalizzazione del potenziale.

7 - IMPIANTO DI TERRA

7.1 Si predisporrà la installazione di n°1 elemento disperdente in profilato di ferro zincato a croce 50 X 50 X 5 lunghezza m 1,5 con pozzetto di ispezione in muratura 40 X 40 cm.

7.2 Il conduttore di terra sarà previsto per il collegamento tra l'elemento disperdente ed il nodo collettore equipotenziale di terra con treccia isolata giallo-verde sez 16 mmq, entro tubo protetto in P.V.C.

7.3 CONDUTTORI DI PROTEZIONE

Saranno installati nelle stesse condizioni di posa dei relativi conduttori attivi e sezioni pari a quegli stessi conduttori.

7.4 Conduttori equipotenziali

a- per il collegamento a terra delle tubazioni principali



dell'acqua e del gas con conduttori isolati giallo-verde sez.
6 mmq.

b-Nel locale per sala medica tutte le masse estranee quali tubazioni e strutture metalliche di qualunque genere devono essere elettricamente connesse fra di loro nel locale medesimo a mezzo di conduttori equipotenziali in rame ,avente sezione minimo 6 mmq, facenti capo ad un nodo equipotenziale del locale (N.C.E.)

7.5 Nodo collettore di terra

Sarà predisposta una barra di rame e morsettiera ,ad attacchi singoli,a cui saranno collegati :

- il conduttore di terra ;
- il conduttore di protezione ;
- i conduttori equipotenziali.

7.6 Resistenza di terra

Con una resistività del terreno presunta di 300 omh x m ,si ritiene che la resistenza di terra avrà un valore presunto di $90 \div 100$ omh.

Con l'istallazione dall'interruttore differenziale $I_{dn} = 0,03A$ sarà soddisfatta la condizione $R_t \times I_{dn} < 25$ volt

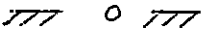
8 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA`

L' impresa installatrice dovrà rilasciare al committente ,al termine dei lavori ,la dichiarazione di conformità ,completa dei relativi allegati obbligatori e prevista dall'art. 9 della Legge n 46/ 90 .

16/5/95



LEGENDA

 CONDUIT. IN TUBO
 CONDUIT. IN CANALINA

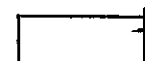
 PRESE 10/16A

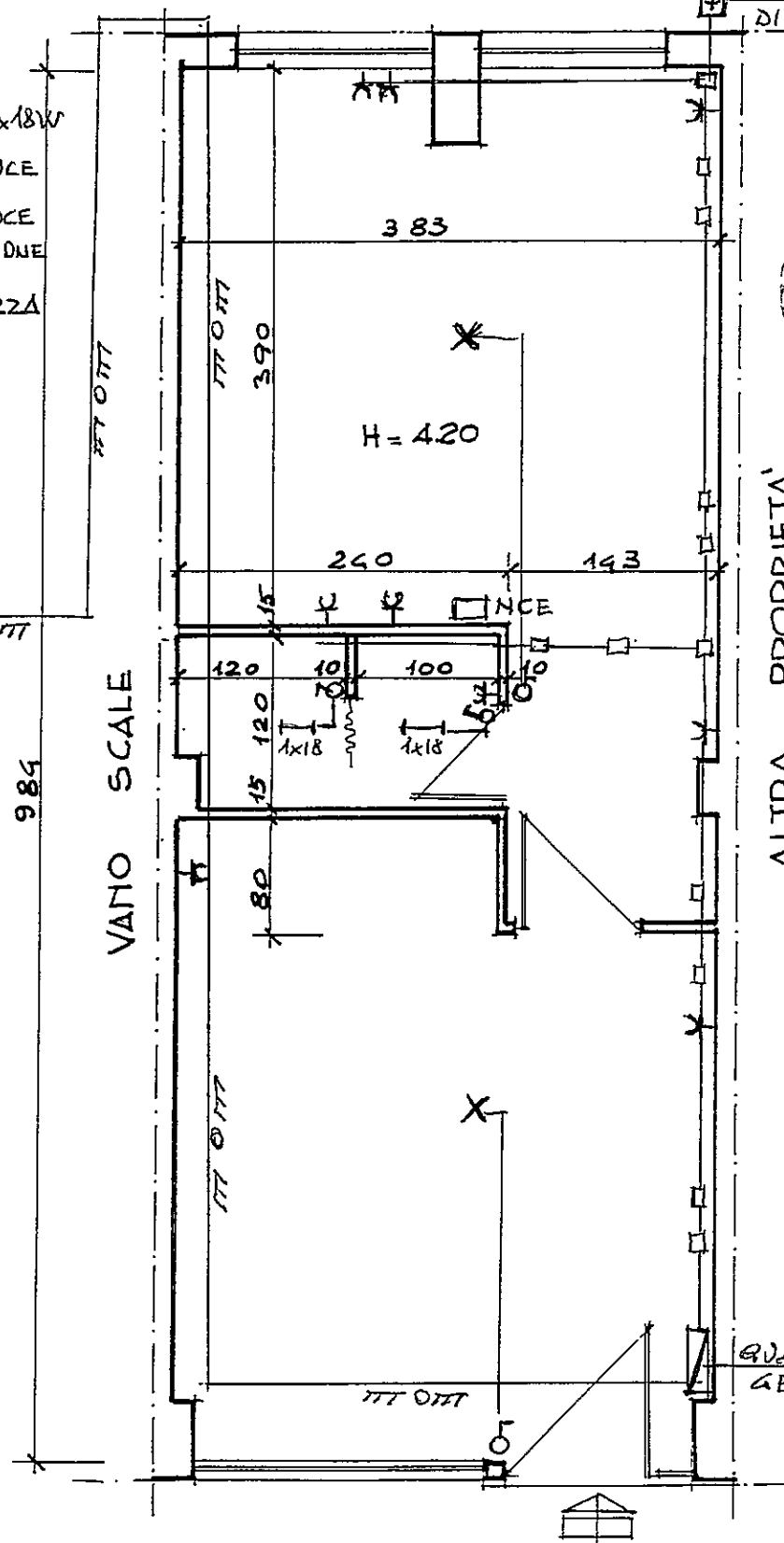
 APP. ILLUMIN. 1x18W

 INTERR. UNIP. LUCE

 DISPERS. A CROCE
CON POZZ. ISPEZIONE

 ILLUM. SICUREZZA


 Q1 LATO ENEL

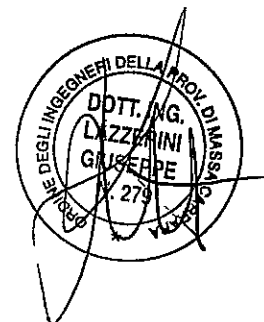


COLLEGAM. AL

 DISPERSORE FARTACIA
 treccia 16 mm²
 in tubo



ALTRA PROPRIETA'



QUADRO Q2
GENERALE

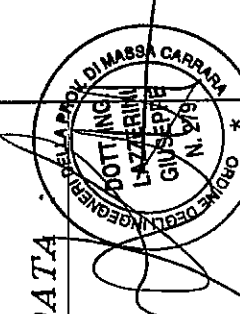
VIA CUCCHIARI N°2C

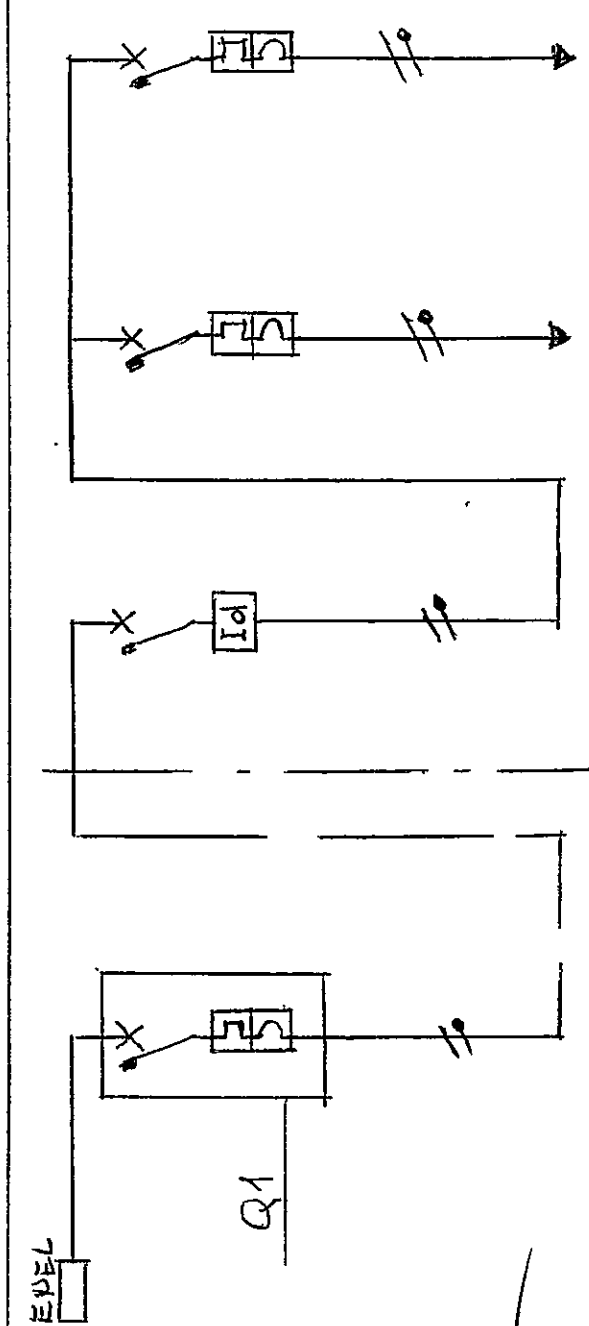
COMUNE DI CARRARA

FOG. N°43 MAPPA 307 SUB 3
 SCALA 1:50

IMPIANTO :
 AMBULATORIO MEDICO
 VIA CUCCHIARI / CARRARA
OGGETTO : QUADRI
 DI DISTRIBUZIONE
 ELETTRICA
DISEGNO N° 01
 ALLEGATO N°

FOGLIO N° 4/4
 DATA

PROGETTISTA :




CARICO	DENOMINAZIONE CIRCUITO		GENERALE LATO ENEL	GENERALE QUADRO	PRESE	LUCE
	POTENZA (KW)	TENSIONE (V)	3,0 220 17	3,0 220 17	10/16 A 220	220
	I_b (A)					
	INTERRUTTORE I_n (A)		25	25	16	10
APPARECCHIO	SCANCIATORE TERMICO (A)					
	SCANCIATORE DIFFERENZIALE (A)			0,03		
	RITARDO DI INTERVENTO (SEC)			1ST.		
	POTERE DI INTERRUZIONE (KA)		4,5	—	4,5	4,5
LINEA	DENOMINAZIONE					
	SEZIONE (mm ²)		4		2,5	1,5
	TIPO DI CAVO		M.		4	4
	SIGLA		F470-R		NOFV-K	NOFV-K
	TIPO DI POSA		T.		C	C
	LUNGHEZZA (m)					
	$I \leq$ (A)		35		19	14

NOTE: T=tubo - C=candela - U=cavo unipolare - M=cavo multipolare - I=cavo interrato